

COMUNE DI CANOSIO
(PROVINCIA DI CUNEO)



**RELAZIONE
DI FINE MANDATO
ANNI 2009 - 2013**

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuoel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente .

A seguito di elezioni amministrative svoltesi il 6 e 7 giugno 2009 è stato proclamato Sindaco del Comune di Canosio (CN) il sottoscritto Roberto dott. COLOMBERO.

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione.

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente al 31/12 dei rispettivi anni.

Popolazione residente	2009	2010	2011	2012	2013
	91	88	87	85	83

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno, a tre distinti organi, il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio.

Mentre il Consiglio e i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di Consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. La tabella sotto riportata mostra la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente.

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nome e cognome	Carica
Roberto dott. COLOMBERO	Sindaco
Lorenzo PASERO (58)	Assessore
Claudina MICHELIS	Assessore

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto dott. COLOMBERO	Sindaco
Lorenzo PASERO (58)	Consigliere
Claudina MICHELIS	Consigliere
Cristina BUSO	Consigliere
Fiorella CUCCHIETTI	Consigliere
Lorenzo PASERO (37)	Consigliere
Giuseppe ARMANDO	Consigliere
Luigino CUCCHIETTI	Consigliere
Filippo REINERO	Consigliere (dimissionario dal 24/10/2011)
Marcello FORANO	Consigliere
Ernesto LOMBARDO	Consigliere
Chiaffredo ALLIONE	Consigliere
Enrico PONZO	Consigliere

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA

ATTIVITA'	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Sedute del Consiglio Comunale	n. 3	n. 4	n. 5	n. 3	n. 6	n. 1
Delibera di Consiglio Comunale	n. 20	n. 27	n. 23	n. 22	n. 34	n. 3
Sedute della Giunta Comunale	n. 10	n. 22	n. 14	n. 13	n. 15	n. 2
Delibere della Giunta Comunale	n. 22	n. 49	n. 42	n. 42	n. 37	n. 10

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario : Giuseppe dott. CLEMENTE (svolge il servizio nella Convenzione di Segreteria Roccabruna (Capo convenzione 34,40% - Stroppo 22,22% - Prazzo 22,22% - Canosio 22,22%.

Numero dirigenti : 0

Numero posizioni organizzative : 0

Numero totale personale dipendente : 1 (attualmente posto vacante per collocamento a riposo dell'unica dipendente in organico comunale)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali , però , la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali., come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico oppure , per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e in breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spese. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo del mandato:

- **L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 T.U.E.L.**
- **L'Ente non ha dichiarato il predisse sto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis T.U.E.L.**
- **L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del T.U.E.L.**
- **L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. 174/12 convertito con Legge 213/12.**

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche , in tutti i livelli dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOLE:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nessun parametro per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario è positivo.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa :

Nel corso del mandato sono stati approvati o modificati i seguenti regolamenti comunali:

- Approvazione Regolamento per l' acquisizione in economia di beni, servizi e lavori;
- Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale unica (IMU);
- Approvazione Regolamento per utilizzo superfici comunali a pascolo;
- Approvazione Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo, attendono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica..

2.1.1 ICI / IMU :

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2003 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'attribuzione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	/	6,0	6,0	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	/	303,29	303,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,5	6,5	6,5	0,76%	0,69%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	/	/	/	/	0,2%

2.1.2 Addiz. Irpef : aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	/	/	/	/	/
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

La tassazione sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte Costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	91,67%	92,44%	92,31%	92,31%	100%
Costo del servizio pro-capite	131,87	135,27	149,43	152,94	266,27

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni :

In riferimento ai controlli interni dell'Ente locale nel corso del mandato gli stessi sono stati svolti dal Segretario Comunale e dai Responsabili dei Servizi. Sulle proposte di deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, fatta esclusione per i meri atti di indirizzo, sono stati regolarmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica resi dai responsabili dei competenti servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000. I controlli contabili e patrimoniali sono stati svolti dal servizio finanziario. Sulle proposte di deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale, fatta esclusione per gli atti di indirizzo, sono stati regolarmente acquisiti i pareri di regolarità contabile resi dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 267/2000. A far data dal 11.10.2012 (data di entrata in vigore del D.L. 174/2012 poi convertito, con modificazioni in Legge 213/2012) il parere di regolarità contabile viene reso su tutte le proposte sottoposte al servizio che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Il responsabile del servizio finanziaria ha esercitato il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni dei responsabili dei servizi comportanti impegno contabile di spesa ai sensi degli artt. 151 comma 4 e 183 comma 9 del D.Lgvo 267/2000, attraverso l'apposizione sull'atto di visto di regolarità contabile attestando la copertura finanziaria. L'organo di revisione, revisore unico dei conti ha proceduto alla verifica degli atti contabili del Comune, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgvo 267/2000 e dal vigente regolamento comunale di contabilità esprimendo i richiesti pareri.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'Ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

3.1.1.1 Controllo strategico:

La performance è il contributo che una entità, come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o una organizzazione nel suo insieme, apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente alla esecuzione di una azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.1.2 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che una entità, come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o una organizzazione nel suo insieme, apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega

strettamente alla esecuzione di una azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL :

La normativa vigente richiede all'Ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della Società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	420.278,72	315.514,65	298.872,05	287.369,16	303.335,88	27,82-
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	744.932,37	176.546,36	68.615,66	19.479,85	123.409,55	83,43-
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	16.200,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00	100,00-
TOTALE	1.181.411,09	492.061,01	367.487,71	616.849,01	426.745,43	63,87-

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	309.352,47	271.408,63	272.303,69	247.933,09	247.575,52	19,97-
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	835.447,62	185.210,70	70.000,00	343.830,56	124.039,84	85,15-
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	27.090,86	28.451,92	23.929,96	24.415,31	39.437,54	45,57
TOTALE	1.171.890,95	485.071,25	366.233,65	616.178,96	411.052,90	64,92-

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013 *	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	39.881,93	43.917,24	34.514,15	25.449,71	19.282,42	51,65-
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	39.881,93	43.917,24	34.514,15	25.449,71	19.282,42	51,65-

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	420.278,72	315.514,65	298.872,05	287.369,16	303.335,88
Spese Titolo I	309.352,47	271.408,63	272.303,69	247.933,09	247.575,52
Rimborso Prestiti parte del titolo III	27.090,86	28.451,92	23.929,96	24.415,31	39.437,54
SALDO DI PARTE CORRENTE	83.835,39	15.654,10	2.638,40	15.020,76	16.322,82

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013 *
Entrate titolo IV	744.932,37	176.546,36	68.615,66	19.479,85	123.409,55
Entrate titolo V**	16.200,00	0,00	0,00	310.000,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	761.132,37	176.546,36	68.615,66	329.479,85	123.409,55
Spese Titoli II	835.447,62	185.210,70	70.000,00	343.830,56	124.039,84
Differenza di parte capitale	74.315,25-	8.664,34-	1.384,34-	14.350,71-	630,29-
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	15.000,00	0,00	0,00	0,00	4.800,00
SPESE DI PARTE CAPITALE	59.315,25-	8.664,34-	1.384,34-	14.350,71-	4.169,71

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

(*) Dati provvisori preconsuntivo

3.3 Gestione di competenza 2009. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	501.264,53	
Pagamenti	(-)	512.654,57	
Differenza	(+)	11.390,04-	
Residui attivi	(+)	720.028,49	
Residui passivi	(-)	699.118,31	
Differenza		20.910,18	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	9.520,14

Gestione di competenza 2010. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	307.397,36	
Pagamenti	(-)	316.339,02	
Differenza	(+)	8.941,66-	
Residui attivi	(+)	228.580,89	
Residui passivi	(-)	212.649,47	
Differenza		15.931,42	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	6.989,76

Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	261.035,80	
Pagamenti	(-)	278.788,42	
Differenza	(+)	17.752,62-	
Residui attivi	(+)	140.966,06	
Residui passivi	(-)	121.959,38	
Differenza		19.006,68	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	1.254,06

Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	320.536,18	
Pagamenti	(-)	319.763,59	
Differenza	(+)	772,59	
Residui attivi	(+)	321.762,54	
Residui passivi	(-)	321.865,08	
Differenza		102,54-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	670,05

Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo *

Riscossioni	(+)	295.566,61	
Pagamenti	(-)	259.561,61	
Differenza	(+)	36.005,00	
Residui attivi	(+)	150.461,24	
Residui passivi	(-)	170.773,71	
Differenza		20.312,47-	
		Avanzo(+) o Disavanzo (-)	15.692,53

(*) Dati provvisori preconsuntivo

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 *
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	29.840,65	22.437,55	29.133,80	25.161,31	36.804,02
Totale	29.840,65	22.437,55	29.133,80	25.161,31	36.804,02

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 *
Fondo cassa al 31 dicembre	89.580,44	179.478,04	50.428,75	37.753,26	97.103,66
Totale residui attivi finali	777.239,17	519.723,30	507.362,67	443.069,90	228.477,47
Totale residui passivi finali	836.978,96	676.763,79	528.657,62	455.661,85	288.777,11
Risultato di amministrazione	29.840,65	22.437,55	29.133,80	25.161,31	36.804,02
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	15.000,00	0,00	0,00	0,00	4.800,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	0,00	0,00	0,00	4.800,00

(*) Dati provvisori preconsuntivo

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (Rendiconto 2012)

Residui attivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	12.399,06	12.399,06
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	10.000,00	2.515,00	12.515,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	0,00	0,00	3.373,11	54.261,33	57.634,44
Totale	0,00	0,00	13.373,11	69.175,39	82.548,50
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	55.431,24	50.000,00	0,00	105.431,24
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.503,01	0,00	0,00	252.587,15	255.090,16
Totale	2.503,01	55.431,24	50.000,00	252.587,15	360.521,40
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	2.503,01	55.431,24	63.373,11	321.762,54	443.069,90

Residui passivi al 31-12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	30.742,53	1.144,90	5.684,17	42.618,35	80.189,95
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	6.026,77	54.729,03	25.589,46	278.730,27	365.075,53
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	3.362,67	6.396,24	121,00	516,46	10.396,37
TOTALE	40.131,97	62.270,17	31.394,63	321.865,08	455.661,85

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2009	2010	2011	2012
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	5,77 %	7,90 %	10,93 %	1,45 %	2,86 %

5. Patto di Stabilità interno

Nel periodo di svolgimento del mandato le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica del Comune hanno subito costanti modifiche dovute principalmente alle manovre finanziarie statali che hanno prodotto sostanziali riduzioni di trasferimenti erariali creando una correlata diminuzione delle risorse di bilancio. In questa difficile situazione l'amministrazione ha comunque adottato provvedimenti ed iniziative per una sempre più oculata gestione delle risorse garantendo, con una attenta e programmata politica di spesa e senza aumenti della pressione fiscale locale, buoni livelli quantitativi e qualitativi dei servizi erogati.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, essendo l'Ente inferiore a 1000 abitanti, lo stesso non è soggetto al patto di stabilità.

Nel corso del quinquennio, sono stati assicurati i servizi essenziali , indifferibili ed urgenti, nel rispetto della qualità ed economicità gestionale degli stessi.

Nonostante le difficoltà derivanti dalle incertezze generali della crisi economica internazionale e i tagli operati al settore degli Enti locali, che hanno prodotto, come si è detto, una costante riduzione delle risorse disponibili, l'amministrazione comunale, ha sempre garantito, durante tutto il mandato, il permanere degli equilibri di bilancio.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	279.534,00	303.881,00	279.951,00	565.536,00	526.098,00
Popolazione Residente	91	88	87	85	83
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	3.071,80	3.453,19	3.217,83	6.653,36	6.338,53

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,37%	2,78%	2,15%	2,89%	6,86%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2009 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.472.057,53
Immobilizzazioni materiali	3.256.395,24		
Immobilizzazioni finanziarie	2.400,00		
Rimanenze	1.000,00		
Crediti	794.184,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.219.546,75
Disponibilità liquide	89.580,44	Debiti	451.955,57
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	4.143.559,85	TOTALE	4.143.559,85

Anno 2012 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.302.855,15
Immobilizzazioni materiali	3.951.135,68		
Immobilizzazioni finanziarie	2.400,00		
Rimanenze	1.000,00		
Crediti	466.963,90		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.500.275,07
Disponibilità liquide	37.753,26	Debiti	656.122,62
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	4.459.252,84	TOTALE	4.459.252,84

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Nel periodo 2009 – 2013 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Al 31.12.2013 non vi sono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	61.074,00	61.074,00	61.074,00	70.371,81	70.371,81
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	73.786,02	86.390,00	71.202,12	56.380,39	32.323,27
Rispetto del limite	NO	NO	NO	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,85%	33,42%	26,53%	22,74%	13,06%

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	810,84	981,70	818,42	663,30	389,44

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	91	88	87	85	83
Dipendenti	1	1	1	1	1

8.4 Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

ZERO

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI	
----	--

8.7 Fondo risorse decentrate

Consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Risorse decentrate	2.675,00	2.675,00	2.675,00	2.675,00	2.675,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NO

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

In attuazione di quanto previsto nell'art. 1 comma 166, della Legge n. 266/2005, l'organo di revisione economico finanziario ha regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti i questionari inerenti il bilancio di previsione e il rendiconto di gestione.

Nel corso del mandato non sono emerse irregolarità contabili tali da rendere necessaria pronuncia specifica da parte della Corte dei Conti ai sensi della Legge 296/2006.

Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente nel corso del mandato non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'Ente è stata sempre improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. Le spese correnti sono state tenute costantemente sotto controllo e sono stati adottati provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese del personale e di rappresentanza. Si precisa che gli atti di fine mandato relativi al 2014 sono provvisori, la relazione del conto di bilancio è stata già esitata dalla Giunta, ciò al fine di poter approvare il conto del bilancio prima della scadenza naturale del Consiglio Comunale. I dati seppur non certificabili si possono considerare definitivi.

Parte V – 1 Organismi controllati:

L'Ente aderisce alle società controllate previste per legge ovvero:

Consorzio Ecologico Cuneese (CEC) e Azienda cuneese smaltimento rifiuti (ACSR) con una percentuale di partecipazione pari allo 0,1% ed il Servizio socio assistenziale delle Valli Grana e Maira, ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, così come modificato dall'art. 16 comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/12, convertito nella Legge n. 135/2012, e non vengono indicati i bilanci delle aziende e società summenzionate in quanto si realizza una percentuale di partecipazione non superiore allo 0,49%.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI	-
----	---

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI	-
----	---

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CANOSIO (CN) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

3/3/2014

Li 3 MAR. 2014

IL PRESIDENTE

(Roberto dott. COLOMERO)



[Handwritten signature of Roberto dott. COLOMERO]

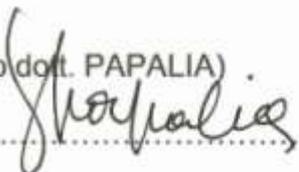
CERTIFICAZIONE

DELL' ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li *3 MAR. 2014*

**L'organo di revisione
economico finanziario (1)**

(Sebastiano dott. PAPALIA)

.....

(1) Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.